

Resoconto Progetto Kiéré

Nel mese di gennaio 2016 quattro volontari del gruppo Lvia-Sangano si sono recati in Burkina per tre settimane. A Ouagadougou hanno incontrato Marco Alban, rappresentante di Lvia Burkina, ed i suoi collaboratori per un proficuo confronto sui vari progetti in corso. Da Boni, sede della parrocchia dell'Abbé Norbert che sempre ospita i volontari, hanno raggiunto il villaggio di Kiéré, dove gli abitanti li attendevano con il consueto calore.

Tra le attività più rilevanti, segnaliamo l'installazione, nel cuore del villaggio, di un piccolo **studio di ottica** a cura di Silvio Grasso (che precedentemente aveva inviato le attrezzature necessarie) e del suo prezioso collaboratore burkinabé Anselme Sanou. Fondamentale la collaborazione dei rappresentanti del Comitato di villaggio che hanno curato e seguito l'organizzazione dell'attività. Ogni giorno una lunga e paziente fila di persone di Kiéré, ma anche dei villaggi limitrofi, ha sostato in attesa della visita optometrica: 353 persone in totale, compresi molti studenti della scuola primaria e del Collège Marco Matta. Per una buona parte di loro il problema visivo è stato risolto fornendo un paio di occhiali premontati, a fronte di un modesto contributo economico. È stato personalmente informato dell'iniziativa il "Medecin Chef del Destrict de Santé di Houndè" per concordare una auspicabile sinergia di intervento. A lui verrà inoltrata la lista delle persone che necessiterebbero di un intervento di cataratta. Al termine della permanenza sono state definite, con il Comitato di villaggio e con Anselme Sanou, le modalità operative per una futura prosecuzione periodica dell'attività.

Progetto donne: i volontari hanno constatato il grande lavoro svolto dalle donne nel corso del 2015. Grazie all'indispensabile appoggio dell'Abbé Norbert e della formatrice Elisabeth Gnoumou, le donne hanno fondato **l'Associazione Sanmoussé**, legalmente riconosciuta. Con le quote pagate per l'iscrizione e con un'ulteriore cassa comune, le 275 donne tesserate hanno finanziato la costruzione della casa del mulino (**piattaforma multifunzionale**) e con il nostro contributo sono stati installati i macchinari per la macinazione dei cereali e del karité. Il mulino è in attivo, e in piena produzione, le farine risultano essere di ottima qualità. Le donne hanno messo in atto una efficiente quanto complessa attività di gestione del mulino e hanno bisogno di essere ancora accompagnate nella registrazione dei dati di produzione e nella contabilità, affinché la gestione divenga nel tempo completamente autonoma. Parallelamente hanno iniziato, grazie a un'apposita formazione, la **produzione di sapone liquido e solido** e anche un'attività **di trasformazione della soia**. Abbiamo avuto l'onore e il piacere di assistere a entrambe le attività. A fronte di un nostro contributo per il lancio dell'iniziativa, e grazie alla formazione in merito, le donne hanno avviato un'altra attività cui tenevano molto: il **micro credito**. Oggi 220 donne sono protagoniste di piccole attività artigianali e commerciali, per lo più a gruppi.

Un gruppo di giovani volenterosi ha seguito con entusiasmo un **corso di formazione di saldatura** gestito da un volontario. Le nozioni apprese daranno loro la possibilità di effettuare riparazioni e svolgere alcune attività di lavorazione del ferro.

Il pozzo a pannelli solari, costruito nel 2014, è pienamente funzionante e la gestione dell'impianto e della risorsa acqua è ben seguita dai responsabili di villaggio.

La scuola di Kongodiana, cui abbiamo contribuito per l'ultimazione delle aule, è in funzione con un totale di 129 alunni. Quest'anno ci siamo anche occupati della fornitura dei banchi della terza classe.

Nell'immediato futuro, con la collaborazione di Marco Alban e Federico Mazzarella di Lvia Burkina, si inizierà un percorso di formazione riguardo la coltivazione della soia e il suo utilizzo alimentare, in cui saranno coinvolti gli agricoltori e le donne.

Continueremo ad impegnarci nel sostegno al villaggio di Kiéré nel suo cammino verso una consapevole autonomia. Il nostro operare, ancora una volta, è stato possibile grazie al contributo di tante persone che credono nei nostri progetti e a cui va, come sempre, tutta la nostra riconoscenza.